

Ordine del Giorno a sostegno al Sindaco Matteo Lepore,
riaffermazione della coesione istituzionale, ferma condanna di
ogni forma di violenza e solidarietà alle Forze dell'Ordine.

Minerbio (Bologna), 31 luglio 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MINERBIO

PREMESSO CHE

- A seguito dei tragici fatti che hanno portato alla morte di Abderrahim Fakir, il Sindaco di Bologna Matteo Lepore, oltre ad esprimere vicinanza alla famiglia della vittima a nome della comunità bolognese, ha raccolto il bisogno di tante cittadine e cittadini bolognesi di ritrovarsi per condividere lo sgomento di fronte a fatti così drammatici e la legittima richiesta di verità, contribuendo a ricondurre il dolore e la tensione di tutta la comunità in un percorso democratico e rispettoso dello Stato di diritto;
- Il presidio cittadino promosso in Piazza Nettuno ha visto la partecipazione pacifica di migliaia di bolognesi, che con quella presenza hanno dimostrato un elevato senso civico, la volontà di esprimere il proprio cordoglio alla famiglia e alla comunità del Pilastro, oltre alla richiesta di fare luce sull'accaduto;
- Alla manifestazione hanno preso parte diverse realtà della società civile, rappresentanti di forze politiche e sindacali, tra i quali anche rappresentanti sindacali delle Forze dell'Ordine, a dimostrazione di quanto fosse condiviso quel sentimento;

CONSIDERATO CHE

- Le successive e deprecabili azioni di violenza, i danneggiamenti e le aggressioni perpetrate ai danni delle Forze dell'Ordine appartengono esclusivamente a frange estremiste e violente, la cui condotta merita la più ferma e netta condanna da parte di tutte le istituzioni;
- Il Sindaco Matteo Lepore ha espresso fin da subito una condanna ferma e inequivocabile verso tali violenze, distinguendo nettamente la partecipazione democratica della città dalle azioni provocatorie di chi ha cercato di trasformare un momento di dolore in uno scontro di piazza;

- Numerosi Sindaci delle principali città italiane, compreso la Sindaca di Minerbio Roberta Bonori, hanno espresso aperto sostegno all'operato del Sindaco di Bologna, sottolineando come l'attribuzione di responsabilità politiche al primo cittadino per le condotte di gruppi eversivi sia infondata oltre che dannosa per le istituzioni democratiche;
- Numerose organizzazioni, associazioni e realtà della società civile di Bologna in data 23 luglio hanno sottoscritto e divulgato un appello sul diritto alla mobilitazione democratica, profondamente radicata nella storia della città, nel quale auspicano che sia fatta luce su quanto accaduto, rigettando odio e vendetta e ritenendo del tutto strumentali gli attacchi rivolti all'amministrazione comunale;

VALUTATO CHE

- Il susseguirsi di polemiche e attacchi politici nei confronti del Comune di Bologna, così come lo scontro tra istituzioni ed apparati dello Stato, in un momento così delicato, mina profondamente la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni repubblicane;
- Il disconoscere la grande partecipazione pacifica al presidio in Piazza Nettuno offende la storia democratica e di impegno civile che da sempre caratterizza la città di Bologna;
- La richiesta di piena trasparenza sui fatti accaduti è una istanza che dovrebbe unire, e non dividere, tutte le forze politiche.

ESPRIME

- Cordoglio e vicinanza alla famiglia di Abderrahim Fakir;
- Piena solidarietà agli agenti delle Forze dell'Ordine rimasti feriti durante gli scontri, unita alla gratitudine per il servizio quotidiano svolto a tutela della sicurezza della comunità e del territorio;
- Piena fiducia nell'operato della Magistratura e degli organi preposti per un rapido, rigoroso e completo accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità relative alla morte di Abderrahim Fakir;
- Pieno sostegno e vicinanza al Sindaco Matteo Lepore per la gestione responsabile di una situazione di grave tensione sociale, a tutela dell'unità della città;
- Totale contrarietà alle istanze, mosse nelle sedi istituzionali e non, volte a delegittimare l'operato del Sindaco Lepore e a richiederne le dimissioni.

